



Polignano a Mare (Ba),
il villaggio di San Vito
con l'abbazia dei Benedettini

TURISMO CRESCONO I COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI, S'INNALZA LA QUALITÀ E NASCONO STRUTTURE DI LIVELLO

La stagione degli Oscar

Soddisfazione e ottimismo serpeggiano in Puglia, che può vantare quest'anno numerosi primati: ha il mare più pulito d'Italia (come riportato dall'indagine condotta da **Legambiente**), è in testa alle destinazioni preferite dagli italiani (secondo i dati dell'Osservatorio **Fiavet**) e alla classifica che le assegna la fetta più grossa della quota della domanda turistica per le vacanze estive, tra tutte le regioni (fonte: **Federalberghi**). Anche il mondo del cinema la corteggia: sempre più numerosi i registi italiani (tra cui Martone, Olmi, Tognazzi, Wertmüller) e stranieri (come il turco Ozpetek) che si sono contesi la Puglia per ambientare i loro ultimi film. «Di recente, poi, abbiamo ospitato e assistito una produzione proveniente da Bollywood, un'altra troupe indiana, invece, è attesa in autunno», precisa Silvio Maselli, direttore dell'**Apulia film commission**. È stato sedotto dalle solitarie distese di ulivi e dall'abbacinante luce della calce anche il cineasta Francis Ford Coppola, che ha da poco acquistato

La regione conquista il cuore di cineasti, registi e attori. Hollywood e Bollywood sono qui

un casolare a Ugento (Lecce), mentre l'attrice spagnola Penélope Cruz ha affittato, tempo fa, per un periodo in esclusiva, tutte le 48 camere del resort a cinque stelle il **Borgo bianco**, a Polignano a Mare (Bari). La masseria del resto, attrezzata anche per conferenze e congressi, dispone di tutto quello che serve per rilassarsi: una piscina panoramica, un centro benessere che offre massaggi antistress e trattamenti di bellezza, un ristorante che esalta i piatti tipici locali preparati rigorosamente con le verdure di stagione coltivate nell'orto dell'hotel. «La clientela, composta in ugual misura da italiani e stranieri, sceglie la nostra struttura anche come punto di partenza per scoprire il territorio: Alberobello, le grotte di Castellana, Ostuni, Castel del Monte si trovano nei dintorni. Mettiamo a disposizione degli ospiti, poi, un'imbarcazione con cui avventurarsi tra calette e insenature», precisa Roberto Frugis, responsabile marketing e comunicazione del resort. Un altro complesso esclusivo che arricchirà l'offerta dell'hôtel-



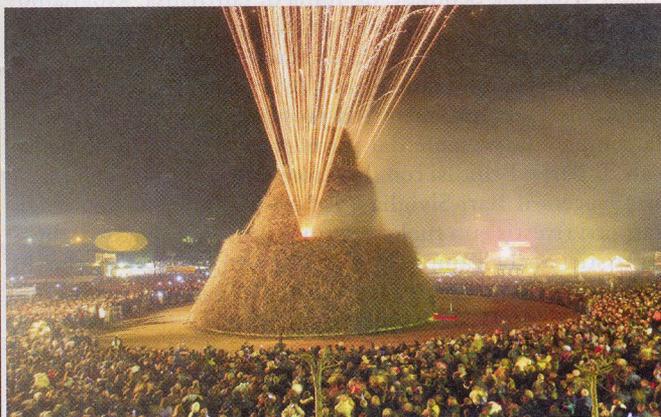
Le piscine del Borgo Egnazia e il centro benessere del Borgo Bianco

lerie pugliese e che ha aperto i battenti quattro mesi fa a Savellettri di Fasano (Brindisi) è **Borgo Egnazia**. La tenuta, che ha richiesto un investimento di 100 milioni, appartiene alla famiglia Melpignano (già proprietaria della **Masseria San Domenico**, del **San Domenico golf club** e della **Masseria Cimino**, ubicati nella medesima località). Diverse le tipologie di alloggio: 63 camere nell'hotel a cinque stelle, 28 ville (con piscina, giardino privato e chef a servizio), 93 suite all'interno di un villaggio rurale immerso in un profumato agrumeto. Non mancano le attrezzature per lo sport (tre campi da tennis, un campo da golf a 18 buche, piscine e spiaggia privata), per una remise en forme (una spa di 1.800 metri quadrati) e per incontri di lavoro. Cinque sale meeting e una tensostruttura che può contenere sino a 2 mila persone consentono infatti di organizzare eventi privati e aziendali. Scommette sull'ospitalità anche la Regione, che metterà a disposizione 20 milioni, provenienti dai fondi europei, «non solo per la ristrutturazione o l'am-

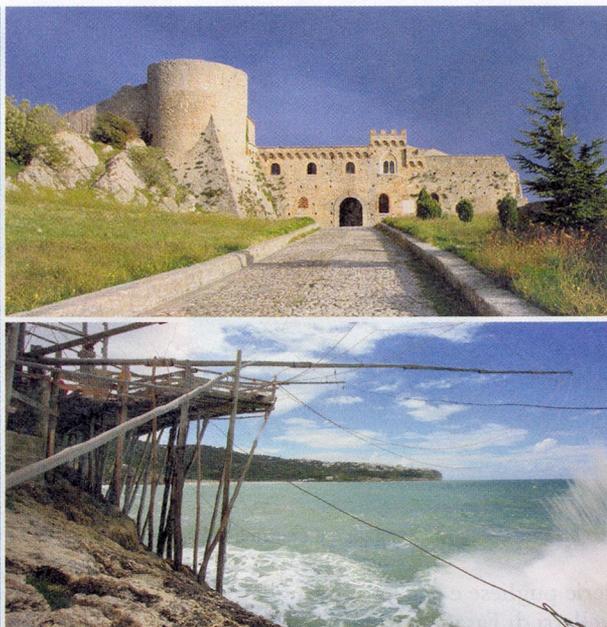


Silvia Godelli

pliamento di strutture turistico-alberghiere già esistenti», commenta Silvia Godelli, assessore regionale al Mediterraneo, cultura e turismo, «ma anche per il recupero di vecchi immobili da destinare alla ricettività. Si ravvisa la qualità», continua l'assessore, «anche nel turismo slow a contatto con la natura e nella riscoperta dei piccoli centri, ricchi di arte e tradizioni». «In questa cornice si inserisce il progetto a cui stiamo lavorando che interesserà il promontorio del Gargano, frequentato soprattutto per il turismo balneare. Realizzeremo una pista ciclabile, che si snoderà per una quarantina di chilometri, lungo il tracciato della vecchia ferrovia oggi in disuso», precisa Godelli. Un percorso che consentirà di conoscere un patrimonio naturalistico (il parco nazionale che spazia dalla foresta agli altipiani, sino alle falesie sul mare) e religioso: in particolare Monte Sant'Angelo, un luogo intriso di misteri e leggende, meta di pellegrinaggio da più di 15 secoli. Aumenterà l'attrattiva del Foggiano anche il nuovo itinera-



Luminarie durante la festa dei SS. Pietro e Paolo del 29 giugno a Galatina. A destra: Sant'Antonio e la Focara a Novoli



Sopra: il lido del Pizzomunno a Vieste. A destra, il castello di Bovino (sopra) e il trabucco di Manaccora e sullo sfondo Peschici

rio alla scoperta dei Monti Dauni (che digradano verso il Tavoliere delle Puglie), che percorrerà i 29 comuni in provincia di Foggia dove tra settembre e ottobre prossimi saranno aperti i centri visita, uno per ciascun comune. Questa zona è ricca di monumenti: la cattedrale romanica di Troia, l'area archeologica di Castelluccio di Sauri, i palazzi nobiliari di Lucera e ancora Bovino, tra i borghi più belli d'Italia. «Un altro passo per incrementare l'incoming è quello di fare promozione negli aeroporti internazionali di partenza che hanno come destinazione la Puglia», prosegue l'assessore Godelli. «Stiamo preparando dei videoclip di pochi minuti con immagini del territorio che saranno proiettate all'estero». È proprio intercettando questi nuovi mercati che Lufthansa ha inaugurato, qualche mese fa, il volo diretto Bari-Monaco. «Con la nuova rotta dimostriamo l'importanza strategica della Puglia», dichiara Wolfgang Schmidt, dg Italia di Lufthansa, «vogliamo collegare Bari e i suoi abitanti al nostro network globale e invogliare i viaggiatori tedeschi a visitare la Puglia».

I primi di settembre sarà, invece, attiva la tratta Bari-Zurigo operata da Helvetic, mentre il prossimo novembre Ryanair (la compagnia presente dai primi mesi di quest'anno negli scali di Bari e Brindisi con tre aeromobili e 30 rotte complessive) lancerà il Bari-Siviglia e il Bari-Madrid. Sul fronte dei trasporti rivestirà un ruolo strategico per l'incremento di flussi turistici anche l'ampliamento del porto di Otranto, che di recente è stato dichiarato dall'Unesco Patrimonio culturale. «I primi mesi del 2011 inizieranno i lavori, finanziati con 3 milioni e 700 mila euro dei fondi comunitari, per la realizzazione di 160 nuovi posti barca che andranno ad aggiungersi agli attuali 400», informa il sindaco di Otranto, Luciano Carriddi, che aggiunge: «Otranto è il punto più vicino alle coste

orientali e potrebbe occupare un ruolo di fondamentale importanza, come punto di sosta e di smistamento del flusso nautico proveniente dalle altre rotte del diportismo». In fase di approvazione c'è inoltre un progetto, che sarà finanziato da 50 milioni di fondi privati, che prevede alle spalle del porto la realizzazione della marina, con annessi yachting club e locali commerciali.

Appena fuori regione, a una cinquantina di minuti dagli aeroporti di Bari e Brindisi, si trova, invece, la Marina di Policoro (Matera), inaugurata solo un paio di mesi fa, che offre ricovero a 750 imbarcazioni (dagli 8 ai 30 metri). La Marina è inserita nel complesso turistico di Marinagri, 350 ettari di riserva naturale in cui si collocano: hotel a 5 stelle, residence, eliporto, spiagge attrezzate, area commerciale con negozi, spa, yacht club, scuola di vela, bar e ristoranti. «Intorno al porto, poi, sono in costruzione 300 unità immobiliari, distribuite su isole e penisole della laguna marina, contornate da giardini e dotate di waterfront privato con accesso diretto al mare e connessione wi-fi», spiega Francesco Gervasi, responsabile del coordinamento commerciale, che continua: «Dal prossimo ottobre inoltre cominceranno i lavori per realizzare un campo da golf a 18 buche che si estenderà tra il fiume Agri e i boschi». «La Marina di Policoro e il complesso di Marinagri rappresentano un'evoluzione dell'offerta turistica sulla Costa Ionica, testimoniato dal 26% di acquirenti provenienti dal Nord Europa. Aver convinto diportisti e appassionati a trasferire sullo Ionio le loro barche dalla blasonata Costa Azzurra e dall'Alto Adriatico è un risultato importante. Certo è stato di grande aiuto anche l'affascinante territorio della Basilicata e della Puglia», conclude Gervasi.

Irene Lucania